

NOTE TECNICHE

Titolo originale: La vita accanto
Regia: Marco Tullio Giordana
Sceneggiatura: Marco Bellocchio, Marco Tullio Giordana, Gloria Malatesta, Mariapia Veladiano
Fotografia: Roberto Forza
Montaggio: Francesca Calvelli, Claudio Misantoni
Paese: Italia
Anno: 2024
Durata: 100 minuti

CAST

Sonia Bergamasco: Erminia
Valentina Bellè: Maria
Paolo Pierobon: Osvaldo
Beatrice Barison: Rebecca
Sara Ciocca: Rebecca (10 anni)
Viola Basso: Rebecca(6 anni)
Michela Cescon: madre di Lucilla
Alessandro Bressanello: sacerdote

LA NOSTRA RECENSIONE

Liberamente tratto dall'omonimo romanzo di Mariapia Veladiano, il film rilegge e racconta la vicenda di Rebecca, una bambina nata con una malformazione al viso che affronta l'incomprensione, il rifiuto e la solitudine in una società incapace di andare oltre le apparenze. Vittima della sorte e (soprattutto) di un malinteso senso di protezione. O di un senso di colpa.
Me c'è molto di più in questo film, temi impossibili da condensare in poche righe. Dagli affetti 'malati', oscuri e incapaci di proteggere proprio le persone care, alla potenza salvifica (della musica e) del talento, dall'ipocrisia sociale alla sacralità della vera amicizia, dall'incapacità di reagire alla resilienza.
L'approccio di Giordana alla narrazione è intimo e misurato. Noto per il suo impegno nel raccontare storie complesse e drammatiche, senza scadere nel sensazionalismo, tratta il tema della diversità con delicatezza e sobrietà. E lo fa evitando trappole tipiche del genere, perché pur centrando la vicenda su di un personaggio che poteva rivestire il ruolo di "vittima", evita il cliché del racconto pietistico.
Si concentra invece sul percorso di crescita interiore e sulla ricerca della bellezza, quella che sfugge allo specchio, ma non alle relazioni e al valore umano di chi vive a fianco di Rebecca.
Accanto ai personaggi – ed elemento attivo della narrazione – è la città del Palladio, che con la sua architettura rinascimentale, i luoghi iconici, le sue piazze e i suoi vicoli, diventa un vero e proprio "personaggio" del film; contribuisce a creare un'atmosfera di bellezza e contrasti, riflettendo un tema centrale del film: l'opposizione tra apparenza esteriore e realtà interiore.
Giordana costruisce un'atmosfera sospesa tra realtà e simbolismo (ed è evidentissima, nella scrittura, l'inconfondibile mano "onirica" di Bellocchio) mentre la fotografia tratteggia un mondo in cui dialogano luce e ombra. A loro volta le immagini alternano freddezza e tenerezza, riflettendo la fragilità e la forza del personaggio di Rebecca. I paesaggi, così come gli interni chiusi e i dettagli delle espressioni facciali, sono mirati alla necessità di far emergere il conflitto interiore della protagonista senza tuttavia sovraccarico di drammatizzazione.
Luci e ombre si alternano a dialoghi (essenziali) e a momenti di silenzio eloquente. La caratterizzazione dei personaggi è adeguata al contesto, con figure di contorno che ben completano il racconto senza togliere la scena alla giovane protagonista.



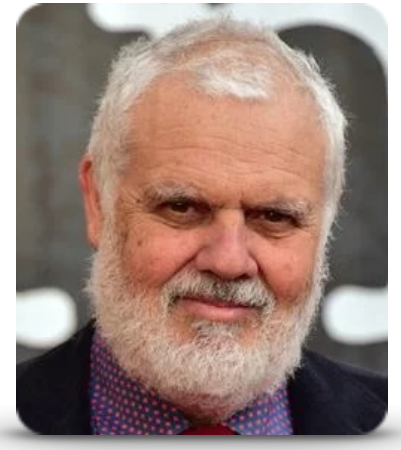
Nel ruolo di Rebecca, l'interpretazione della giovane attrice è sorprendente (non solo sul piano musicale). La sua capacità di comunicare attraverso lo sguardo e i gesti, la sua naturalezza, sono il motore del film, in grado di rendere l'essenza del personaggio senza cadere nel melodramma.
Giordana ci porta a riflettere sui pericoli dei canoni estetici astratti, quando questi condizionano la vita delle persone. Rebecca diventa metafora di quelle realtà di emarginazione perché considerate "fuori norma". Poi la bellezza esteriore lascia lentamente il posto a quella interiore, con una consapevolezza che sarà in grado di dissolvere, letteralmente (e magicamente), la "diversità".



Il ritmo lento, sul piano narrativo, è necessario a entrare nel profondo delle dinamiche interiori: proprio il tempo dilatato permette di respirare le sofferenze e le speranze che attraversano la vita di Rebecca.
Non solo, dunque, storia di diversità ma anche messaggio universale sulla condizione umana e sul riscatto. L'arcinoto estratto *«La bellezza salverà il mondo»*, rimbalzato ovunque (e spesso citato a sproposito) va declinato in forma di domanda, e cioè: *«quale bellezza salverà il mondo?»*.
La risposta non ha nulla a che vedere con la perfezione della forma.

a cura della **Redazione Cineforum**
redazione@cineverdi.it

IL REGISTA



NOME: Marco Tullio Giordana
LUOGO DI NASCITA: Milano (ITA)
ANNO DI NASCITA: 1950

Ultimi tre film:

2021 • Yara
2018 • Nome di donna
2012 • Romanzo di una strage

L'ATTORE



NOME: Paolo Pierobon
LUOGO DI NASCITA: Castelfranco (ITA)
ANNO DI NASCITA: 1967

Ultimi tre film:

2024 • Berlinguer - La grande ambizione
2023 • Palazzina Laf
2023 • Rapito

INTERVISTA AL REGISTA

***La vita accanto* è un film che ti è arrivato un po' per caso…**

Sì, è vero, è un film che mi è capitato, e che vedo in perfetta continuità con gli altri film che ho fatto, nonostante una parte della critica vi abbia invece visto un segno di rottura. È stato Marco Bellocchio, insieme a Simone Gattoni, che ne sono produttori, a propormelo. Per prima cosa ho letto la sceneggiatura e solo dopo il romanzo di Mariapia Veladiano: ho trovato geniale l'idea di trasformare, nel film, la mostruosità che caratterizza la bambina protagonista del libro in qualcosa di molto più ordinario, una difformità anziché una deformità, infatti nella sceneggiatura il problema della ragazzina è un banale angioma sul viso. Questo cambiamento è stato fondamentale, perché ha reso possibile un'identificazione e anche una condivisione del "problema del corpo", del non essere perfettamente conforme rispetto a chi è inevitabilmente e per sempre mostro, una condizione che avrebbe generato un altro tipo di rapporto tra il personaggio e lo spettatore. Invece parlare della diversità di chi ha un segno che lo marchia, un segno che lui non vede, ma che vedono gli altri mi è sembrata un'intuizione geniale.

GLI SPONSOR DEL BREFF

Sponsor principali

BCC VENETA

BEATO BARTOLOMEO BREGANZE

Sponsor

AVENTURA

DON FILI HOSTARIA ENOTECA

Con il contributo di

Locanda Rosabianca

PROSSIMI APPUNTAMENTI

RASSEGNA CINEFORUM

dal 22 al 26 ottobre, 20.45
CHALLENGERS
di Luca Guadagnino
USA 2024, 131 min
ingresso riservato ai soci

RASSEGNA CINEFORUM

dal 29 ottobre al 2 novembre, 20.45
PAST LIVES
di Celine Song
USA 2023, 106 min
ingresso riservato ai soci

RASSEGNA CINEFORUM

dal 5 al 9 novembre, 20.45
I BAMBINI DI GAZA
di Loris Lai
Italia 2024, 90 min
ingresso riservato ai soci

CINEMA E CINEFORUM G. VERDI

www.cineverdi.it
info@cineverdi.it
Cinema Verdi - 0445 300 185
Segreteria - 0445 300 551
WhatsApp 348 76 46 358